

## Cagli, una città per piromani

- Accendere i ricordi
- Accendere l'entusiasmo
- Accendere la pipa



### Capitolo 1: accendere i ricordi

**Cagli** entra nel dominio romano sfruttando la propria posizione strategica sulla via consolare **Flaminia** che conduce da **Roma a Rimini**. Si costituiva come una sorta di stazione per il cambio dei cavalli ma poi era diventato un borgo.

A partire dal VI secolo, sotto il dominio bizantino, Cagli diviene uno dei capisaldi della **Pentapoli** assieme alle città di Gubbio, Fossombrone, Urbino e Jesi. Dovette conservare una certa importanza se nella donazione di Pipino il Breve (754), ratificata anche da Carlo Magno nel 774, in favore di Santa Romana Chiesa, viene indicata



come città, entrando così a far parte del territorio della Chiesa. Ebbe il dominio dei **Montefeltro**, fedeli al papa, nel 1367 e manterrà sempre rapporti di fedeltà con la famiglia ducale. Testimonianza tangibile della presenza dei Montefeltro sul territorio è il **Torrione Martiniano**, struttura superstite di un più articolato

progetto di fortificazione ideato da Francesco di Giorgio Martini su commissione di **Federico da Montefeltro**. Con la devoluzione del ducato d'Urbino anche Cagli entrerà a far parte dei territori soggetti allo Stato della Chiesa fino all'avvenuta Unità di Italia. Da allora i ricordi sono strettamente legati alla nazione.

### **Capitolo: accendere l'entusiasmo**

**Palio storico gioco dell'oca.** Il Palio storico gioco dell'oca è una manifestazione di ispirazione storica (1543) che ogni anno anima la città nella **seconda domenica di agosto**. A sfidarsi sono i quattro quartieri cittadini contrassegnati dai tradizionali colori: **Sant'Agostino** (rosa e nero), **Sant'Andrea** (giallo e azzurro), **Sant'Angelo** (rosso e blu) e **San Francesco** (rosso e verde).

A fare da segnapunti un rappresentante di ciascun quartiere che avanza di postazione in postazione a seconda dell'esito del lancio del dado. Obiettivo del gioco è raggiungere l'ultima casella, la **numero 54** che raffigura **San Geronzio** e l'oca bianca. A complicare il percorso una serie di sfide a duello tra i diversi quartieri il cui esito conferma l'avanzamento del giocatore o ne stabilisce l'arretramento al punto precedente al tiro di dado.

Raggiunta la casella di arrivo al quartiere vittorioso viene consegnato il **palio**, la statua in metallo dell'**oca** simbolo del Santo patrono. Possono iniziare così ufficialmente i festeggiamenti presso le taverne, aperte già dalla sera prima, che propongono per ogni quartiere una selezione di piatti tipici locali.

Prima della disputa c'è il **corteo storico**, che con i suoi 450 figuranti



in preziosi abiti rinascimentali, ridisegna le vie cittadine per riconsegnarle alle glorie del '500. Tra i partecipanti illustri anche il **Duca di Urbino** accompagnato dal

podestà e da grandi ufficiali.

La cerimonia si chiude nella Basilica Cattedrale con l'accensione della lampada votiva in onore di San Geronzio, Finalmente tace l'entusiasmo generale.

### **Capitolo tre: accendere la pipa**

Inaugurata nel 2000, al fine di promuovere e far conoscere la raffinata arte della lavorazione della **pipa**, è diventata una manifestazione che richiama tutti gli anni



estimatori e appassionati del lento fumo da tutta Europa. Si svolge in due giornate, generalmente nel mese di **giugno**, con una **esposizione mercato** cui partecipano oltre 58 maestri pipai. A questa si affiancano mostre d'arte, esposizioni di modellismo e collezionismo,

artigianato artistico, Ogni anno, in collaborazione con il **Pipa Club Italia**, si disputa in questa occasione la **gara internazionale di lento fumo** che premia il fumatore che a parità di pipa, pigino e tabacco conclude di fumare per ultimo, senza necessità di ravvivare il suo fumo. Un elogio alla lentezza che ogni anno rende Cagliari la capitale di questo ricercato prodotto artigianale. Durante la gara la frase vietata è ;”**Scusi, ha da accendere?**” che tante coppie di amanti ha pronunciato al primo sguardo.

Ornella Neri Ziccardi